Anno XXVI — Sabato 30 Luglio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 181

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'« Emporio Giornali » in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

I FUTURI PARTITI

Si è tanto parlato e tanto scritto sul confusionismo dei partiti, che è una delle caratteristiche dei nostri tempi, che davvero si rende difficile di aggiungere qualchecosa di nuovo.

Nell'epoca della preparazione la delimitazione dei partiti era facilissima, poichè si trattava di volere o non volere i governi che allora sgovernavano l'Italia.

C'erano di quelli che avrebbero desiderato di procedere prima con le *buone* e poi far seguire le *cattive*, e degli altri che non conoscevano vie di mezzo ed avrebbero voluto venir subito ai ferri corti e dare senz'altro il *ben servito* ai *paterni regimi*; insomma il divario stava tutto nei mezzi, ma lo scopo era il medesimo per ciascuno.

Conseguita quasi al completo l'indipendenza e l'unità d'Italia con Roma capitale, molte delle antiche differenze sparirono, rimanendo però sempre la diversità delle tendenze e di metodo.

Oggi la questione principale che s'impone a tutte le altre e la questione sociale; tutti i principali uomini di stato l'hanno dichiarato ed in Italia l'hanno altamente proclamato Crispi, Rudinì e recentemente Giolitti.

Su tale questione difficile e intricata si disegna già la futura divisione dei partiti.

I più avanzati che vanno fino agli anarchici vorrebbero scioglierla ad esclusivo beneficio di una sola classe — la classe operaia; mentre altri pur riconoscendo i molti inconvenienti dell'ordinamento, su cui si basa la società attuale, vorrebbero che la soluzione del grave problema venisse fatta di comune accordo fra tutte le diverse classi della popolazione.

Difatti il trionfo completo delle idee socialiste, come le intendono gli operai, sarebbe la rovina di tutti gli altri numerosi cittadini che non sono operai e condurrebbe alla soppressione della libertà e iniziativa individuale.

Poichè nessuno potrà negare che se non è lieta la condizione degli operai, ancora meno lieta e la condizione di gran parte degli impiegati pubblici e privati, dei piccoli commercianti e dei piccoli proprietari.

Nelle rivendicazioni sociali che hanno per unico fine il trionfo dell'operaio, si riscontra in certo modo una specie di avversione all'ingegno e all'intelligenza, ponendo al medesimo livello l'esperto e attivo con il cretino e neghittoso.

Che farebbero in una società, organizzata secondo le teorie socialistiche della classe operaia, i letterati e i musicisti?

Gli studi classici e la storia non pure antica, ma anche moderna, dovrebbero venire aboliti, poichè i socialisti dicono che sono cose affatto inutili per gli operai; perciò quei molti che per inclinazione si sentono attratti a quelle discipline solitarie e severe, sarebbero costretti ad applicarsi ad altre professioni per le quali non si sentirebbero portati.

Dunque sulla questione sociale potrebbero dividersi i partiti nettamente; cioè: coloro che vogliono scioglierla procurando di mettere in armonia gl'interessi di tutti, e gli altri che vorrebbero fare gl'interessi di una sola casta.

In Italia però, pur non negando la importanza della questione sociale, e anzi dandole la precedenza sulle altre, non si può mettere ancora del tutto da parte la questione politica, come non lo fanno ancora nemmeno altri stati, nei quali il socialismo è ben più organizzato che presso di noi, quali Inghilterra, Francia e Germania.

Prima di poter dedicarsi esclusivamente alla questione sociale, è duopo che in ciascuna parte di Europa sia assicurata la libertà e l'indipendenza di ogni singolo popolo, e politicamente non vi esistano più nè oppressi nè oppressori.

I socialisti tedeschi, più pratici degli altri, nelle loro riunioni, affermano sempre ch'essi sono pronti a difendere i confini contro qualunque invasore ed accentuano al permanente pericolo per la libertà che si trova nella dispotica potenza dell'impero russo, e, fino a tanto che durerà la minaccia dal Nord, un equo componimento della questione sociale sarà impossibile.

Fert

Come va inteso il miglioramento dei maestri elementari

Per noi migliorare le sorti dei maestri vuol dire aumentare per loro la stima generale e rendere più comoda la vita, rendendoli sicuri dell'avvenire procacciando loro i mezzi di vivere colla famiglia tranquilli giorno per giorno, e sollevarli dalle più dure privazioni, dagli stenti e dalla miseria alla quale oggidì sono condannati.

Altri invece intendono che per migliorare le sorti dei maestri basti aprir loro un'altra carriera, affinchè non siano più costretti a fare il maestro. Ma questo è proprio migliorare le sorti degl'insegnanti elementari?

Quando una legge premiasse i migliori maestri elementari, i più studiosi, i più intelligenti, i più zelanti, i più intraprendenti, i più meritevoli, facendoli uscire dall'insegnamento e dalla scuola elementare per crearli ispettori scolastici, segretari d'ufficio dei provveditori o professori di scuole secondarie, tecniche e normali avrà essa migliorato la sorte loro?

E tutti questi bravi, intelligenti e studiosi giovani che sono l'onore dei maestri, divenuti ispettori, segretari, professori ecc. saranno essi veramente contenti della nuova posizione sociale?

Ne dubitiamo moltissimo, perchè si metterebbero in una carriera per la quale forse non hanno nè attitudine nè vocazione; mentre rimanendo maestri si sarebbero fatti onore ed avrebbero conseguito meritata fama.

Ci pare anzi che in questo modo si creerebbero degli spostati, dei nuovi tormentati e dei malcontenti, dei meschini che rimpiangerebbero l'antica scuola e il paese nativo in cui avrebbero potuto essere veramente utili alla gioventù.

Un bravo e buon maestro è una provvidenza in un paese, è una fortuna, una benedizione, un tesoro. A prova di ciò ricordiamo il sentito rimpianto per un ottimo maestro e gli imponenti e solenni funerali che la popolazione di San Daniele fece ad Antonio Zanin, rapito innanzi tempo all'affetto del paese.

Ma poi, se per migliorare le condizioni dei maestri, dovessero disertare la scuola elementare i migliori docenti, saranno davvero migliorate le condizioni dei medesimi? No; anzi verranno peggiorate, perchè restandovi i peggiori, questi screditeranno la scuola e si dirà subito che i maestri non si meritano lo stipendio che percepiscono, quantunque scarso, e perciò il maestro verrà sempre più considerato come un parassita del bilancio municipale e disprezzato da tutti.

Con ciò non vogliamo già far credere che si debba interdire ai maestri di tentare altre vie di perfezionamento; ma non si chiami ciò migliorare le sorti del maestro; perchè questo miglioramento, sarà miglioramento della condizione non come maestro, ma come uomo e libero cittadino.

Chi ha dalla natura sortito la vocazione di educatore intende quello che noi vogliamo dire. Un vero maestro non deve abbandonare la sua missione, e l'opera santa a cui è chiamato sia pure per migliorare la sua sorte; chi ama la scuola ed è convinto del suo apostolato non diserta il campo, lavora e studia per rendersi sempre più capace e degno, fiducioso che i suoi meriti gli procureranno sorti migliori.

Se un giorno, per ipotesi non affatto strana, il maestro elementare delle prime classi inferiori venisse pagato come si conviene, e si esigesse da lui tale pratica e abilità didattica e pedagogica quanta veramente ne occorre, si vedrebbe una gara per farsi maestri elementari valenti, specie nelle primo classi, e da quel giorno le sorti dei maestri verrebbero veramente avvantaggiate; e non sorgerebbe più la smania di andare innanzi, spostandosi continuamente per diventare un pezzo di archeologia burocratica, ma si farebbe di tutto per tornare indietro, e diventare maestro di grado inferiore.

Dunque noi diciamo, non è la carriera che sia ristretta e poco dignitosa, non è necessario aprire ai maestri altre carriere con pericolo di fare degli spostati, dei malcontenti; ma è il miglior trattamento nella carriera, a cui dovrebbero mirare le comunali amministrazioni dirette da persone intelligenti e coscienziose come quella di Udine, che verso i suoi maestri di nomina recente, per un sentimento di giustizia ed equità, vorrà far cessare un trattamento che implica due pesi e due misure.

Concludendo, vorremmo che il governo penetrato della necessità di rendere meno difficile la condizione dell'insegnante si decidesse una buona volta a rialzare la dignità di si numerosa e benemerita classe.

All'opera dunque onor. Martini: sono tante e così splendide le vostre promesse che i maestri hanno diritto di attendere da voi qualche seria riforma che tenda sopratutto a migliorare la loro sorte, condizione *assolutamente indispensabile* acciocchè la scuola elementare dia davvero buoni risultati.

cur.

Gli slavi italiani

Il *Corriere di Napoli* ha la seguente corrispondenza da S. Pietro al Natisone in data 27 andante:

Ormai in Friuli non solo, ma anche fuori, tutti sanno che esiste una così detta *questione degli Slavi italiani*. Intorno ad essa si è scritto e si continua a scriver molto sui giornali di quasi tutta la penisola; ma è a deplorarsi che la maggior parte di quanti scrivono siano persone affatto incompetenti, le quali nemmeno hanno conoscenza del dialetto sloveno qui parlato, e che probabilmente in questa vallata non hanno posto mai piedi. Questa, secondo me, è una questione che va studiata sul luogo: bisogna vivere almeno per un po' di tempo in mezzo ad una popolazione per conoscerne intimamente i sentimenti e le aspirazioni, per poterne giudicare con sicurezza, specialmente quando si ha in animo di moverle delle gravi accuse, quali son quelle che da parecchio tempo a questa parte si vanno facendo alla slovena del distretto di S. Pietro; poichè non è nè serio, nè onesto, nè patriottico l'insinuare sospetti sul conto di chi è forse innocente, basandosi unicamente su relazioni di terze e quarte persone, molte volte interessate, non vado ad indagare per quali scopi, a far vedere lucciole per lanterne.

Avevo letto sui giornali di una larga agitazione politica in senso slavo qui esistente, di mene e di intrighi d'ogni maniera: quindi son venuto quassù pieno di curiosità non solamente, ma quasi quasi pien di timore che questi arrabbiati slovenisti, conoscendo i miei sentimenti, mi dovessero far passare qualche brutto quarto d'ora, tanto che nei primi di *levava il muso odorando il vento infido*. Ma poi presto mi son potuto accorgere che anche qui mi trovavo sicuro come in qualsiasi altra parte del nostro lunghissimo stivale, che anche qui si può liberamente far professione di sentimenti italianissimi ed ultra liberali senza essere fatti segno a persecuzioni di sorta: che infine l'Italia da questa parte del suo confine politico è sicura quanto altrove e forse più: che le espressioni *agitazione slava, pericolo nazionale* e simili, di cui tanto abuso hanno fatto i giornali, sono affatto fuori di luogo.

Tutto il chiasso che s'è fatto e che si continua a fare, secondo me dipende da un maledetto equivoco, unica causa del molto inchiostro sparso intorno ad una questione che non esiste. Un'agitazione in senso sloveno, non panslavista, intendiamoci bene (su questo errore in in cui molti continuano a cadere ad occhi chiusi, vi scriverò un altro giorno) esiste e fortissima nel Goriziano, nell'Istria e in tutto il così detto « Litorale austriaco ». Là si che gli sloveni lottano accanitamente contro l'elemento tedesco in prima linea, cercando di ottenere che le parole *Justitia erga omnes nationes est fundamentum Austriae* non restino lettera morta: lottano in secondo luogo contro gl'italiani cui si studiano di soverchiare con ogni mezzo, portando nel combattimento quella selvaggia violenza ch'è propria dei popoli giovani e nuovi alla vita politica. Or essi, sudditi dell'Austria, non ignorano che degli sloveni ce nè anche nel regno d'Italia, un trentaduemila circa, e sanno che questa cifra per quanto poco ragguardevole rappresenta assai per una individualità etnografica che a mala pena arriva a 1,300,000 persone. Quindi i tanti mezzi che vanno escogitando continuamente per estendere qui la loro influenza e suscitarvi quel sentimento di nazionalità slovena che nella stessa Austria data da epoca non molto lontana e che solo in questi ultimi anni vi si è ingrandito e ingigantito. Questo è il fatto: senonchè da questo all'esserci un'agitazione in senso sloveno qui, come si vuole, confondendo le cose e giudicando da alcuni fatti isolati ed insignificanti, ci corre moltissimo. Cercherò dimostrarvi nelle mie prossime corrispondenze se le mene dei sudditi austriaci abbiano approdato a qualche cosa in Italia: se e quanto di vero ci sia nella leggenda che ormai si viene formando intorno a questo estremo lembo dell'Italia politica ».

—

Il corrispondente cade in due errori:

1) L'agitazione che si fa nel cosidetto « Litorale austriaco » non è in solo senso sloveno, ma anche in *senso panslavista.* Il regno *croato sloveno* è per quei agitatori il « desiderato » più prossimo; ma tutti gli slavi, ad eccezione dei polacchi, tendono (e lo dicono) all'unione della loro stirpe sotto l'egida della « Santa Russia » intravedendo in ciò la possibilità di dominare l'intera Europa.

2) L'agitazione slava nel Gorizano, a Trieste e nell'Istria è diretta in *primo luogo contro gl' italiani*; coi pochi tedeschi che abitano in quelle provincie e con il governo, o alla chetichella o apertamente sono sempre d'accordo.

---

14 APPENDICE

Giovanni De Castro

INTREPIDI
(1793).

Durante questi interrogatori i reclusi vivevano sospesi tra la vita e la morte. Già si sapeva che il tribunale non avrebbe che confermate le accuse. Per sottrarsi alla ghigliotttina, non c'era, per ora che una via: far radiare il nome dalla terribile lista, se mai vi era già scritto, e procurare, in ogni caso che non vi fosse scritto.

I commissari furono circuiti, sedotti, comperati a contanti: e per tal modo alcuni scamparono alla morte. Si fece un traffico spudorato di grazie.

La *jeune captive* e il suo innamorato Montroud ebbero ricorso al danaro, e andarono salvi.

La lista fu finita di compilare il 2 termidoro. Comprendeva ottantadue nomi, molte donne, molti vecchi, la cui esistenza era un *pericolo urgente* per la Repubblica. L'abbadessa di Montmartre aveva settantadue anni. La signora di Meursier era paralitica.... « Ho veduto, ha scritto un testimonio, queste due vittime uscire dal tribunale per andare al patibolo: — si portava una, si trascinava l'altra!

—

Anche le ore di Robespierre erano contate; ma Giuseppe Chenier, Tallien e gli altri del complotto sarebbero riusciti a detronizzare il dittatore prima che la mannaia avesse tagliato anche queste teste?

Era principiato il termidoro — il mese decisivo, ma il grido: Giù il carnefice! — non era stato ancora pronunciato; e non si voleva pronunciarlo che con grande probabilità di riuscita.

Si cospirava, si preparava — ma si esitava,

I terroristi non esitavano e procedevano imperterriti per la loro via, calpestando cumuli di cadaveri.

Il vecchio Chenier era informato del come procedeva l'onesta inquisizione in San Lazzaro e avea anche saputo che il nome di suo figlio era stato compreso nella lista.

Egli tentò di vedere suo figlio, e il nuovo custode — anche più cerbero del precedente — lo respinse. Tentò vedere dei commissari, offerse danaro; neppure in ciò ebbe la mano felice.

Però la lista non era stata ancora mandata al tribunale.

C'era ancora la probabilità di farvi cancellare dei nomi: cosa che era accaduta più volte.

La spada di Damocle era attaccata ad un filo di ragno.

Allora il padre decise di fare un tentativo supremo. Si vada da Barère ministro degli esteri.

Ma Barère era appunto uno dei più incolleriti verso Chenier: e non aveva mai mostrato viscere di pietà verso alcuno.

Disgraziato padre! Non ci vedeva proprio più: non distingueva più, fra persone e partiti, il meglio; andava si direbbe, alla cieca.

Suo figlio Giuseppe e la moglie tentano rimuoverlo, ma egli è deciso. Vedrà Barère, lo commuoverà, farà cancellare il nome.

Barère fu freddo e pulito — ma anche la lama della ghigliottina era tale. Rispose questa frase equivoca:

— Vostro figlio uscirà fra tre giorni.

In fatti, tre giorni dopo egli fu ghigliottinato.

—

Fu detto che Chenier, negli ultimi istanti, si dolesse di nulla aver fatto per la posterità. Battendosi la fronte, avrebbe soggiunto: — Eppure c'era qualcosa qua dentro!

Certo è verosimile un simile rimpianto, ma non è provato che egli abbia pronunciato queste parole.

Poco importa! Tocca a noi a dirle in ogni caso.

La Francia era colta da una specie di follia, per cui s'avventava, stolta, contro sè stessa: e in questo caso si diminuiva sostanzialmente, si privava di un ingegno eletto, vigoroso, originale.

Dicono che i due amici, Chenier e Roucher, movendo abbracciati al patibolo, declamassero, sulla carretta, la prima scena dell'*Andromaca*.

Anche ciò è possibile, ma non se ne ha testimonianza valevole.

Sappiamo, invece, con sicurezza che il contegno di Andrea fu calmo davanti al Tribunale, semplicemente eroico davanti al carnefice.

Ed era la sera del 7 termidoro.

Giuseppe apprese il mattino dai giornali la sorte del fratello. Si trovava, in quel momento, dal rappresentante Isorè per concertarsi sull'imminente attacco contro Robespierre.

E due giorni dopo Robespierre cadeva!

Due soli giorni di attesa e molte care e nobili vite sarebbero state risparmiate.

Salvatore Chenier potè lodare e benedire il 9 termidoro, senza di che egli pure avrebbe lasciato la testa sotto la mannaia.

Il duca di Sant-Aignan non godette della paternità; fu ghigliottinato. Fu sospesa la sentenza per sua moglie, e questa sospensione conservò al fanciuletto la madre!

FINE

I nomi delle tre navi nuove

Alla corazzata che si metterà in cantiere alla Spezia si darà il nome di *Cristoforo Colombo*; a quella nell'Arsenale di Venezia di *Lazzaro Mocenigo*; a quella di Castellamare, *Emanuele Filiberto*.

Un disastro ferroviario sulla linea Padova Venezia

Ieri mattina alle ore 6 sul treno merci composto da 75 carri proveniente da Venezia, in causa dello schianto di una rotaia al ponte di Brusegana sul Bacchiglione, la macchina e nove carri deragliarono sfracellandosi uno a ridosso dell'altro.

Per una vera fortuna non avvenne questo triste caso 20 minuti prima, quando transitava su quella linea un treno viaggiatori, il quale passò senza incidenti.

E' stato attivo sulla linea ferroviaria un servizio di trasbordo.

Una compagnia coloniale per l'Eritrea

La *Corrispondenza Universale* dice che sono arrivati a Massaua due negozianti, per proporre al Governo un grosso affare: nientemeno che l'istituzione di una grande Compagnia coloniale per l'Eritrea. Questa Compagnia si assumerebbe la costruzione di parecchie opere pubbliche, l'arruolamento di soldati indigeni, la difesa dell'integrità territoriale la riscossione delle tasse e dei dazi doganali.

Il Governo conserverebbe la sovranità politica; e dopo un trentennio riavrebbe anche l'amministrazione della Colonia. Intanto la Compagnia domanderebbe un sussiduo annuo di 4 milioni, per tutto il trentennio.

Dubitasi però grandemente sull'attendibilità di questa notizia.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 luglio 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	30 luglio ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	755.1	754.4	755.1	754.7
Umidità relativa	54	53	88	54
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	NE	S	—	NW
Vento (vel. k.)	2	4	0	1
Term. cent.	25.1	28.5	22.4	25.1

Temperatura (massima 31.2, minima 18.1)
Temperatura minima all'aperto 17.2

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 29:

Venti deboli vari, cielo sereno, qualche temporale a Nord. Temperatura sempre elevata.
Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Visita al Prefetto

Ieri, dopo la seduta del Consiglio Comunale, la Giunta Municipale con a capo il Sindaco, si recò *in corpore* a far visita al prefetto Gamba, che la ricevette con modi gentili e cordiali.

Il comm. Gamba disse che conoscendo già da parecchi anni la città, egli nutre fiducia che sarà sempre perfetto l'accordo tra lui e la cittadina rappresentanza. Aggiunse che sarà meglio, che nelle reciproche relazioni si tralasci, quando sia possibile, la lunga via delle scritturazioni, ma si esprimano i desideri verbalmente, potendo in questo modo intendersi e sbrigarsi più presto.

L'assessore Measso, in nome del sindaco assente, aveva già complimentato il nuovo prefetto subito dopo il suo arrivo; ma la Giunta ritardò la visita volendo andarvi con il sindaco in persona.

Elezioni amministrative

Domani si chiude il periodo delle elezioni amministrative suppletorie.

Sono chiamati a compire l'atto elettorale i Comuni dei mandamenti di Latisana, Maniago, Moggio. Palmanova e San Vito al Tagliamento.

Per le elezioni del consigliere provinciale sono interessati i Mandamenti di Moggio e Maniago.

E' accertata la rielezione degli uscenti consiglieri dott. Luigi Perissutti (Moggio) e dott. Alfonso Marchi (Maniago).

Consiglio Comunale

Seduta straordinaria del 29 luglio

Presiede il Sindaco cav. Elio Morpurgo.

Sono presenti i Consiglieri signori: Antonini, Billia, Bonini, Braida, Cassasola, Cloza, Cossio, Girardini, Gropplero, Mantica, Marcovich, Measso, Morpurgo, Pecile, Pirona, Prampero, Romano, Seitz, Trento, Valentinis e Zoratti.

Per raggiungere il numero di venti Consiglieri (che è il legale) si dovette aspettare tre quarti d'ora e lo si raggiunse mandando a chiamare e cercare questo o quel Consigliere.

L'ultimo a comparire fu l'onor. avv. G. B. Billia testè ristabilito da una grave malattia; molti vanno a stringergli la mano.

Giustificano l'assenza i Consiglieri signori assessori Caratti, de Puppi, Canciani, Morgante e Raiser.

Si legge e si approva il verbale della seduta precedente.

Seduta pubblica

Oggetto 1. Aumento degli stipendi per i medici condotti (IIa deliberazione).

Viene rimandato ad altra seduta, non essendo urgente.

Oggetto 2. Parere sulla domanda del signor Rizzi Stefano ed altri, alla Giunta provinciale amministrativa, per autorizzazione all'esercizio di azione vendicatoria d'un terreno di presunta spettanza del Comune nella frazione dei Rizzi (art. 114 della Legge comunale.)

Noi abbiamo pubblicato la relativa relazione della Giunta Municipale che conchiude col dare parere contrario alla sovr'accennata domanda.

In seguito ad osservazioni dei Consiglieri Mantica e Prampero l'assessore Measso dà ancora alcuni schiarimenti in aggiunta a detta relazione.

Messa ai voti la proposta della Giunta, è approvata.

Oggetto 3. Nomina di un arbitro per risolvere questioni circa l'esercizio del Bagno comunale.

Anche la relazione della Giunta Municipale su questo oggetto venne stampata nel nostro giornale.

Il cons. Pecile raccomanda che il bagno pubblico sia provveduto di acqua più conveniente dell'attuale; studi la Giunta un piano perchè il bagno sia ridotto in condizioni servibili.

Il cons. Mantica contemporaneamente a questi studi vorrebbe la Giunta studiasse a causa di chi questo bagno non corrisponda ai bisogni della città.

Il cons. Casasola trova più opportuno che la scelta dell'arbitro sia fatta dalla Giunta che conosce la natura del litigio che non si crede opportuno di rendere oggi noto.

L'ass. Measso sentì con piacere le raccomandazioni fatte; il Comune non mancherà di far valere i suoi diritti; quando sarà risolto questo incidente giuridico, il Comune provvederà al resto. La Giunta non ha niente in contrario che le sia deferita la nomina dell'arbitro.

Il cons. Pecile, pur facendo notare le spese ingenti fatte dallo Stampetta, vorrebbe un progetto radicale per soddisfare a questo grandissimo bisogno della città.

Il Sindaco mette ai voti un ordine del giorno, la cui prima parte, che viene approvata, così suona:

Il Consiglio comunale dà incarico alla Giunta Municipale di provvedere alla difesa delle ragioni del Comune contro il signor Stampetta e di concretare nell'interesse del Comune stesso le questioni da proporsi a decidere dall'istituendo giudizio arbitramentale.

E viene pure approvata la seconda proposta dal cons. Casasola, parte che deferisce alla Giunta Municipale la scelta dell'arbitro.

Seduta privata

Oggetto 1. Nomina dell'Esattore comunale per il quinquennio 1893-97.

Fra le Ditte concorrenti: Banca di Udine ed il sig. Giuseppe Conti viene nominata la Banca di Udine coll'aggio di lire 1.20, mentre il sig. Conti aveva proposto l'aggio di lire 1.25.

Oggetto 2. Si conferma il signor Luigi Pascolini a farmacista capo dell'Ospitale civile e si nomina a farmacista assistente il signor Vittorio Bernardis.

Gita di piacere per Venezia. Pare che i partecipanti alla gita per Venezia saranno numerosi; la città delle lagune offre sempre nuove attrattive, e poi ci sarà la regata con le *bissone* rimesse a nuovo e costumi dei gondolieri *idem*, gita in mare, divertimenti al lido.

Prezzi e orario per le stazioni della provincia di Udine:

	II. cl.	III. cl.	ore ant.
Udine	L. 8.35	L. 5.40	par. 5.40
Pasian Sch.	» 7.60	» 4.90	» 5.55
Codroipo	» 6.80	» 4.40	» 6.10
Casarsa	» 6.05	» 3.95	» 6 26
Pordenone	» 5.80	» 3.75	» 6.50
Sacile	» 4.95	» 3.20	» 7.07
Venezia			arrivo 9.12

I biglietti sono validi fino all'ultimo treno di martedì.

Il regolamento per gli atti giudiziarii e pei servizi di cancelleria. Si è pubblicato il decreto che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 10 aprile 1892 riguardante gli atti giudiziarii e i servizi di cancelleria.

Il Regolamento dice che i cancellieri debbono curare che gli originali e le copie degli atti giudiziari siano scritti chiaramente e correttamente, benchè siano regolari rispetto al numero delle sillabe. In caso di contestazione, provvede il pretore o il presidente.

Per le contravvenzioni all'articolo 1° della legge 10 aprile 1892 sono applicabili le disposizioni vigenti in materia di bollo.

Gli operai per ottenere il certificato penale in carta libera debbono presentare un attestato della Questura o del Sindaco, dal quale risulti che essi chiedono il certificato per ricerca di lavoro.

La cancelleria dell'autorità giudiziaria che pronunziò la sentenza penale in primo grado inserisce le tasse liquidate nei successivi gradi d'Appello e Cassazione e procede agli atti per la riscossione insieme delle spese processuali e e delle pene pecuniarie, comprendendo in un solo avviso l'intiero debito del condannato.

La quota di aggio spettante ai funzionarii delle cancellerie per la riscossione delle tasse sentenze viene liquidata e pagata trimestralmente dai ricevitori del registro alle cancellerie che fecero gli atti di esecuzione per il ricupero di tali tasse, il quinto di detta quota spetta al cancelliere: il rimanente è diviso tra il cancelliere ed il vicecancellieri aggiunti, si titolari che applicati, i quali trovansi al servizio della cancelleria nel momento della ripartizione.

Altre disposizioni regolano i depositi giudiziari. E' vietato ai cancellieri di ricevere, invece di carta bollata il relativo importo in denaro. I cancellieri non possono ricevere dalle parti alcuna somma di denaro, tranneché si tratti di depositi per incanti o d'indennità di trasferta e soggiorno competente secondo la legge.

Altre disposizioni regolano l'invio di somme per vaglia postale ad ufficiali pubblici.

Le pompe, d'incendio nel suburbio

Nella seduta che la Giunta Municipale ha tenuto l'altro ieri, l'assessore Marcovich propose che quattro delle pompe disponibili vengano messe in quattro diverse località del suburbio, avvertendo che il comandante dei pompieri, sig. Petoello, è disposto a istruire le guardie campestri ed altre persone nel maneggio delle stesse.

La Giunta approvò in massima la proposta dell'assessore Marcovich, riserbandosi di metterla in esecuzione subito dopo elaborato il regolamento speciale.

Pubblico Comizio

Cittadini!

Questa sera alle ore 8 ½ siete invitati al Comizio che si terrà nella Sala Aiace, gentilmente concessa dalla Giunta Municipale onde protestare contro l'applicazione della tassa per la vuotatura dei pozzi neri.

Per il Comitato promotore
Ermenegildo Pletti
Consigliere comunale

Una visita all'allevamento cavalli di Palazzolo.

Alvisopoli, 29 luglio 1891.

In seguito a invito gentile dell'egregio mio amico sig. Giuseppe Vigorelli visitai giorni sono l'allevamento cavalli di Palazzolo e ne riportai la più gradita impressione pel sistema con cui si dirige quell'azienda dal solerte e bravo sig. Vigorelli e pel razionale indirizzo ippico a cui s'ispira l'illustre signor Tenente Colonnello coi relativi ufficiali di Palmanova pei meriti ippici meritevoli dell'alta considerazione del governo. Difatti in quel vasto allevamento tutto procede bene e la parte agricola e quella ippica sono fuse assieme con ordinato sistema.

Il signor Vigorelli, degno erede delle cognizioni agricole paterne, giovine di bell'ingegno, merita un plauso per la sua attività che il sig. Tenente Colonello direttore capo di quell'allevamento giustamente riconosce in lui; ed io sono lieto di porgere ad entrambi un pubblico elogio, perchè le persone benemerite del progresso agricolo nazionale, meritano il pubblico guiderdone di stima e riconoscenza.

Per la parte agricola risguardante i foraggi io che in tale ramo ho un lungo tirocinio appreso nel vasto stabile di Alvisopoli con il non mai abbastanza compianto cavaliere, Giovanni Toniatti, nestore degli agricoltori, sono in grado di testificare che il Vigorelli disimpegna il suo mandato con vera abnegazione e singolare pratica.

AMERICO MILANI

A Faedis. Domani ricorre la sagra annuale di Faedis.

Il tempo che promette di essere bellissimo, la deliziosa posizione di quel paese.... il vino eccellente, le feste da ballo che si sono organizzate, faranno certo accorrere moltissima gente a sì bella sagra.

A Buttrio vi sarà pure la solita sagra annuale con divertimenti attraentissimi devoluti a scopo di beneficenza.

R. Liceo-Ginnasio di Udine

Risultato del profitto durante l'anno scolastico e degli esami di promozione e di licenza tenuti nella sessione del luglio 1892:

R. GINNASIO

Classe I.

Alunni pubblici 37: promossi 21, rimandati agli esami d'ottobre 15, non si presentò 1. Alunni privati 2: promosso 1, rimandato 1. Premiati:

Biasutti Giulio I premio di II grado
Rizzi Riccardo II » II »
Marzuttini Paolo III » II »
Crainz Silvio I menzione onorevole
Monis Lodovico II » »
Gonano Ottavio III » »
Rossatti Cesare IV » »

Classe II.

Alunni pubblici 41: promossi 18, rimandati agli esami d'ottobre 21, non si presentarono 2. Alunni privati 2: promosso 1, rimandato 1. Premiati:

Della Vedova Eugenio I premio di I grado
Lorenzi Carlo I » II »
Sanvilli Luigi II » II »
Gortani Gino I menz. onor. pari grado
Zilli Guido I » » » »
Danielis Mario II » »
Bosa Luigi III » »
Marpillero Dante IV » »
D'Agostini Leonida V » »

Classe III.

Alunni pubblici 31: promossi 23, rimandati agli esami d'ottobre 7, non si presentò 1. Alunni privati 12: promossi 10, rimandati 2. Premiati:

De Sabbata Luigi I premio di II grado
Pietra Gaetano II » II »
Tremonti Fausto III » II »
Linussa Eugenio I menz. ono. pari grado
Madrassi Egidio I » » » »
Zuzzi Enrico II » »
Pezzutti Ermanno III » »

Classe IV.

Alunni pubblici 32: promossi 16, rimandati agli esami d'ottobre 16. Premiati:

Coppadoro Angelo I premio di II grado
Bonelli Arturo II » II »
Bulfoni Alberico III » II »
Dorta Guglielmo I menzione onorevole
Viglietto Giuseppe II » »

Classe V.

Esami di licenza ginnasiale.

Alunni pubblici 29: licenziati 25, rimandati agli esami d'ottobre 4. Alunni privati 7: licenziati 1, rimandati 6. Premiati:

Fadini Arminio I premio di I grado
Lorenzi Riccardo II » I »
Biasutti Giuseppe III » II »
Landini Felice menzione onorevole

REGIO LICEO

Classe I.

Alunni pubblici 29: promossi 15, rimandati agli esami d'ottobre 13, non si presentò 1. Premiati:

Frossi Luigi I premio di II grado
Capsoni Urbano II » II »
Mion Oreste III » II »
Malmusi Carlo IV » II »
Mamoli Giorgio I menzione onorevole
Franceschinis Girolamo II » »
Fachini Carlo III » »

Classe II.

Alunni pubblici 18: promossi 4, rimandati agli esami di ottobre 14. Alunni privati 2: rimandati 2.

Classe III.

Esami di licenza liceale.

Alunni pubblici 19: licenziati 13, rimandati agli esami d'ottobre 6. Alunni privati 13: licenziati 2, rimandati 10, non si presentò in tutte le materie d'esame 1. Premiati:

Crainz Maria I premio di I grado
Toffoletti Antonio I » II »
Giavedoni Antonio menzione onor. gen.

LICENZIATI DAL REGIO LICEO

(Ne ripetiamo i nomi che furono già pubblicati sul nostro giornale):

Ballini Guido, Crainz Maria, De Prato Giuseppe, Doretti Giuseppe, Fabris Francesco, Fedrigo Federico, Franz Attilio, Giavedoni Antonio, Schiavi Mosè, Spinotti Antonio, Spinotti Riccardo, Tavasani Ermete, Toffoletti Antonio, Venturini Riccardo, Zanuttini Primo.

LICENZIATI DAL REGIO GINNASIO

Ballico Luigi, Bertani Carlo, Biasutti Giuseppe, Calligaris Giuseppe, Canciani Guido, Chiussi Aleardo, Degani Emma, Fadelli Arturo, Fadini Arminio, Giordani Ivo, Gozzi Giuseppe, Landini Felice, Lorenzi Riccardo, Malagnini Angelo, Marchi Mario, Marpillero Vittore, Mini Alberto, Nigris Guido, Orgnani-Martina Ettore, Perini Bice, Pezzutti Ubaldo, Rizzi Roberto, Rubbazzer Otello, Tami Tomaso, Tosolini Antonio, Trevisan Francesco.

L'Esattoria del II Mandamento. In altra parte del giornale abbiamo annunciato che venne dal nostro Consiglio comunale deliberata la Esattoria pel I Mandamento di Udine alla Banca di Udine coll'aggio di L. 1.20.

Stamattina alle 9 si unirono nella sala maggiore del Palazzo municipale i Sindaci dei Comuni del II Mandamento, costituiti in consorzio, e deliberarono l'Esattoria consorziale alla stessa Banca di Udine coll'aggio di lire 1.30.

Erano concorrenti, oltre alla Banca, la ditta Trevisan di Palmanova che proponeva l'aggio di lire 1.20, il sig. Andrea Petracchi di qui che proponeva l'aggio di lire 1.30, ed il sig. Giuseppe Conti che proponeva l'aggio di lire 1.39.

Così anche per il quinquennio 1893-97 continuerà a gestire l'Esattoria comunale, per il I e II Mandamento di Udine, la Banca di Udine.

Velocipedismo. Il sig. R. Meneghelli di Pordenone, appartenente alla Società Ginnastica Velocipedistica Trevigiana, ha compiuto in questi giorni, assieme a suo figlio Gino d'anni 13 ed al ragazzo R. Rocco d'anni 15, un viaggio in bicicletta (gomme solide) nel Trentino.

La prima giornata da Feltre per Primolano Borgo, Levico, Trento, arrivarono a Roveredo.

Nel ritorno in un sol giorno furono percorsi kil. 191. Partenza da Roveredo ore 7 ant. per la Val Arsa e Piano della Focaccia ore 10 ant.

Vali e Schio ore 2 pom.

Thiene, Bassano, S. Zenone, Cornuda, Vidor, Moriago, Susegana, Conegliano, Sacile, Pordenone ore 10 pom.

In causa delle fortissime pendenze e della neve trovata, si dovettero percorrere circa trenta kilometri a piedi.

Il tutto sommato è un vero *tour de force* specialmente pei due ragazzi uno di 13 e l'altro di 15 anni.

A proposito del pane che si vende in piazza S. Giacomo. Ci scrivono che il pane che viene venduto in piazza S. Giacomo a 38 centesimi il chilog. è ben cotto e buonissimo, e ciò in risposta all'articolo che abbiamo inserito l'altro giorno sul nostro giornale.

Ora che abbiamo pubblicato le ragioni di tutte due le parti, dichiariamo che non siamo punto disposti a offrire il nostro giornale per una polemica a proposito del pane che si vende in piazza S. Giacomo.

Noi siamo certi che l'autorità municipale non permetterà mai che si venda pane nocivo alla salute; il pubblico comperi il pane dove vuole.

A titolo di cronaca aggiungiamo che il sig. Nicolò Variolo, fornaio in via Poscolle, vende il pane a cent. 36 il chilo.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. Questa sera alle 9 ha luogo al « Teatro Minerva » l'annunciato trattenimento sociale.

Stagione di S. Lorenzo. Questa mattina venne pubblicato il *cartellone* dell'*Aida* che verrà rappresentata al *Teatro Sociale.*

A suo tempo abbiamo già pubblicato il nome dei singoli esecutori.

Il prezzo d'ingresso alla platea e ai palchi è di L. 2; serate straordinarie Lire 3.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato o domenica della ventura settimana.

Programma musicale che la fanfara del Reggimento Lucca Cavalleria eseguirà questa sera dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. sul piazzale della stazione:

1. Marcia Militare — Carlini
2. Mazurka « La Fioraia » — Perilli
3. Coro del mercato nell'opera « Jone » — Petrella
4. Marcia « Madama Angot » — Lecoq
5. Valzer « Sempre sola » — Cecchi
6. Polka « Camelia » — Musone

Programma musicale che la banda del 35° Fanteria eseguirà domani sera dalle ore 8 alle 9 1/2 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Tutti in Maschera » — Pedrotti
3. Valzer sull'Opera Faust — Gounod
4. Finale II. « Le Precauzioni » — Petrella
5. Atto IV. « Carmen » — Bizet
6. Polka « Alle Alpi! » — De Carina

Bastonate reciproche. In Gonars certi Girolamo Franz ed Ermenegildo Malisan, venuti tra loro a contesa per vecchi rancori si ferirono reciprocamente in varie parti del corpo con bastoni riportando lesioni guaribili oltre i 10 giorni.

Il Franz venne arrestato ed il Malisan denunciato all'Autorità giudiziaria.

Furto di polli. In Pravisdomini vennero denunciati S. G., T. P., De V. F. F. L. e R. A. sospetti autori del furto di vari polli per un valore di L. 32, in danno di Giuseppe Guerra, Maria Pavan, e Pietro Zoccolin.

Furto di un orologio. In Latisana venne denunciato M. E. sospetto autore di furto di un orologio d'argento in danno di Domenico Falconer.

Furto di anitre. In Pasian Schiavonesco ladri ignoti rubarono di notte tre anitre e parecchi indumenti del complessivo valore di lire 11 in danno di Luigi Morassi e Luigi Puzzin.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie:

di *Rizzani Leonardo*: Gennari Giovanni L. 2.

Le offerte si ricevono alla Congregazione di Carità e nelle librerie Tosolini e Barduscо in Mercatovecchio.

LIBRI E GIORNALI

Aristide Gabelli, periodico didattico letterario diretto dal professore Ottone Brentari.

Si pubblica in Bassano Veneto due volte al mese. L'abbonamento annuo costa L. 3.

Venerdì 30 luglio è uscito il n. 15 dell'anno primo, che contiene:

Il Trentino — Ottone Brentari. — La raccolta Calcografica del Museo di di Bassano — Antonio Gheno. — Per le buone creanze — Emilio Valle. — Idee educative e doni del Froebel — F. P — La storia di una povera maestra ossia l'ingerenze parlamentari nelle

Amministrazioni — Pietro Sbarbaro. — L'analisi logica — L. Prete. — Associazioni magistrali. — Cronaca. — Libri, opuscoli e giornali. — Libri ricevuti in dono.

La Giustizia. Si pubblica a Roma ogni mercoledì; direzione ed amministrazione Via Venti Settembre, 122.

Abbonamento: annuo L. 7, semestre L. 4, trim. L. 2.25.

E' uscito il numero 30 di questo anno.

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre.) — Sommario del numero 31 di sabato 30 luglio 1892.

Carlo Emanuele I e la poesia nazionale italiana, di Giuseppe Rua — Rigoglio, Siculo fiume...., di Alfio Belluso (versi) · Il pellegrinaggio, di Cosimo Giorgieri-Contri — Il rettilineo della via di Doragrossa (Garibaldi) in Torino nel 1736 di Gaudenzio Claretta — Fra romanzieri e novellieri — Bibliografie. Giuochi — Scacchi.

Il cav. Antonio Volpe, la signora Teresa Plaino-Volpe e figli, danno ai parenti ed amici il triste annunzio che, dopo lunga e penosa malattia eroicamente sopportata, si rese defunto in Napoli,

Paolo Giacomo Volpe

Ufficiale in ritiro del Regio Esercito

loro rispettivo nipote e cugino

Udine, 30 luglio 1892.

La salma arriverà a questa Stazione ferroviaria, lunedì 1 agosto, alle ore 8 ant. e verrà tosto trasportata al Cimitero Monumentale, arrivando a Porta Venezia alle ore 8 1/2 ant.

Invasione di lupi in Russia

Un altro flagello si annunzia, quasi non meno terribile del colera, e sono le turbe innumerevoli di lupi affamati che si avanzano da ogni parte sulle provincie russe.

Nella sola provincia di Novgorod essi hanno già distrutti circa 4000 buoi e 17,000 montoni. Non parliamo di cavalli e degli asini; di cui ne fecero un vero strazio.

Sono circa 150,000 rubli di danni che i lupi recarono in quella provincia, la quale non sembra essere la più danneggiata.

Nella provincia di Samara fecero peggio. Per oltre cinquecento chilometri non si trova più una bovina.

Ma il guaio maggiore sta nel fatto che molti lupi, non trovando da mangiare nè da bere diventano idrofobi, ed allora, invece di fuggire le persone, si avventano loro contro e le mordono.

In ogni città funzionano stabilimenti sanitari secondo il sistema Pasteur, ed è ivi che vengono condotti i poveri idrofobi.

Più di cento casi di idrofobia lupina si hanno da annoverare in questa settimana.

Persecuzioni ai polacchi

Secondo notizie giunte da Varsavia, le persecuzioni contro l'elemento polacco aumentano. Parecchie notabilità polacche vennero minacciate dell'invio in Siberia.

Domenica furono arrestati dai poliziotti e brutalmente maltrattati sette giovinotti perchè avevano cantato in lingua polacca in un'osteria fuori della città.

Le scorribande degli Arnauti nella vecchia Serbia

Si annunzia da Skoplia, che una banda di Arnauti, forte di 500 uomini, diede l'assalto a parecchi villaggi del distretto di Prizrend, diede fuoco ai casolari e trucidò barbaramente molti cristiani.

Il governatore del *vilajet* di Kossovo, Edem pascià, deve essere arrivato oggi sul luogo dei disordini con quattro battaglioni di truppe.

La banda degli Arnauti avrebbe ricevuto importanti rinforzi e sarebbe decisa ad opporre una viva resistenza.

Rivista finanziaria settimanale

Il mese di luglio finisce bene per i borsisti. La liquidazione d'oggi si compie in favorevoli condizioni di danaro e senza verun forte spostamento di corsi in confronto di fine giugno. Infatti, nei corsi dei valori siamo all'incirca al livello della liquidazione passata e tanto dicasi della rendita, tenendo conto del riporto. Solo il cambio fa eccezione poichè la divisa estera quotasi oggi 1 % giusto in più.

La ripresa della rendite, 1/2 % c.a, verificatasi in settimana è dovuta in primo luogo ad un leggero raddolcimento del cambio disceso a 104 %; poi alla persistente abbondanza del danaro — tanto da noi che di fuori. — La Banca di Francia segna nella situazione dal 15 al 22 luglio un ulteriore miglioramento di 10 milioni nell'incasso oro ed una diminuzione di circolazione di 50 milioni nei biglietti. — La Banca d'Inghilterra ha pure 1 1/2 milione di sterline in più in confronto del luglio dello scorso anno — la Banca Germanica circa 100 milioni di marchi. È certo che il rialzo dei buoni valori va imponendosi ogni poco che perduri questa situazione monetaria.

I corsi del nostro consolidato 5 % furono vivacemente discussi alla Borsa di Parigi prevalendo al fine idee di sostegno; — Conseguenza fu un progresso nei corsi della nostra rendita da 90,10 a 90.77.

La speculazione francese spera che riescirà all'on. Giolitti di compiere qualche grande operazione finanziaria all'estero la quale renda più elastiche le risorse del Bilancio e nel contempo prepari un miglioramento alle condizioni economiche del paese.

L'essere stato poi l'on. Grimaldi un partigiano del *catenaccio* dà ai francesi la lusinga che l'on. ministro non esiterà ad imporre nuove tasse pur di ottenere l'equilibrio del Bilancio.

Ben inteso non abbiamo che riportato l'opinione di fogli finanziari del cervello del mondo. Dubitiamo però che riescirà all'on. Grimaldi di fare ciò che ha costato la vita al ministero Rudini.

La chiusura ci giunge da Parigi incerta a 90.50, causa la poca attività delle transazioni.

I mercati italiani invece finiscono in deciso sostegno con

Rendita contanti	94.10	cont. scor. sett.	93.72 1/2
» fine agosto	94.32	» »	93.80

Il riporto da fine luglio a fine agosto s'aggirò per la Rendita intorno a 22 centesimi, poco meno del 3 %, e per i valori sul 4 1/2 %. La speculazione trae dalla facilità del denaro un buon argomento di sostegno pei mesi futuri.

Noi pensiamo che il risultato della buona annata agricola consoliderà ancor più il credito del nostro paese e di riverbero i corsi della rendita. Fermi pure tutti i valori ai seguenti prezzi:

Azioni ferr. Meridionali	645	s. sett.	641
» ferr. Mediterranee	516	»	513
» Banca Nazionale	1315	»	1305
» Banca Generale	325	»	329
Società Credito Mob. Italiano	548	»	540
Lanificio Rossi	1045	»	1030
Cotonificio Cantoni	351	»	350
Società Veneta di Costruz.	33	»	33

L'assentarsi di molti operatori in agosto porterà ristagno nel mercato dei valori. Sarà bene già se gli attuali corsi potranno essere mantenuti.

I cambi meno ricercati ma pur sempre alti. Gli Istituti di Emissione mostrano nell'ultima situazione una sensibile diminuzione del fondo metallico. Ne arguiamo che il raddolcimento del cambio fu provocato da loro, mentre il foglio naturale fa difetto. Con questo concludiamo come la posizione del cambio sia tutt'ora tale da destare apprensioni per un ulteriore incrudimento.

Francia	chèque	104.—	scorsa sett.	104.15
Londra	»	26.17	»	26 19
Germania	»	128.1/4	»	128.1/2
Austria	»	218.3/4	»	219.—

Il danaro facile ed ottenibile a buone condizioni. Anche gli Istituti locali ne risentono la pletora.

Informiamo che la *Banca di Udine* è rimasta deliberataria dell'Esattoria di Udine pel quinquennio 1893-1897 coll'aggio del 1.20 % contro 1.08 di prima.

Così pure è rimasta deliberataria anche dell'Esattoria 2° Mandamento.

Parlando di questo Istituto è buona l'occasione di smentire la notizia data dal *Piccolo* di Trieste e da altri riportata che la Banca di Udine pensi a istituire una succursale a Gorizia. Sappiamo invece che le trattative per una simile istituzione furono iniziate, e sono dirette da altro spettabile Istituto locale, la Banca Popolare Friulana.

Ci congratuliamo col Consiglio d'Amministrazione e Direzione della felice idea di portare il credito anche nelle terre irredente, (come direbbe qualche patriota); ci permettiamo tuttavia di dubitare dei risultati visto che la piazza di Gorizia offre poca materia scontabile. Vi sono a Gorizia cambio valute che fanno anche da banchieri e da loro stessi apprendiamo la scarsità delle operazioni. La Banca cooperativa goriziana stessa deve pure brigar molto per svolgere il suo programma. In ogni modo auguriamo alla Banca Popolare Friulana felici risultati quali la sua alta rispettabilità ed ottimo nome possono senza dubbio meritare.

G. M.

Telegrammi

La flotta francese a Genova

Parigi, 29. — Una nota ufficiosa dice che al ministero della marina non si aspetta più che la notifica ufficiale della visita del re Umberto a Genova per staccare dalla squadra del Mediterraneo occidentale e del Levante le navi che dovranno recarsi a salutare il nostro sovrano.

Secondo ogni probabilità, l'incarico di portare il saluto del governo francese al re Umberto sarà affidato al vice-ammiraglio Rieunier, comandante in capo della squadra del Mediterraneo, il quale si recherà nelle acque liguri con parte e forse con tutta la prima divisione della sua squadra.

L'Etna in eruzione

Catania, 29. L'eruzione continua con abbondante getto di Lapilli, di bombe, di fumo e di cenere. La corrente della lava a levante del Monte Gemellaro è aumentata. E pure aumentata l'estensione delle colate incandescenti e fluenti, sicchè non è dato a sperare un prossimo arresto delle lave inferiori. I boati sono diminuiti.

Domani il prefetto si recherà a visitare nuovamente Nicolosi e Belpasso.

Scontro di treni

Genova, 29. Alle ore 12 50 pom. il treno 156 proveniente da Pisa si scontrò sotto la galleria fra la stazione Brignole e Piazza Principe con il treno merci N. 1217. Si hanno a deplorare sette feriti fra il personale di servizio, di cui due gravemente. I viaggiatori rimasero incolumi, alcuni ebbero soltanto delle leggiere contusioni. Le macchine ed alcuni vagoni sono molto danneggiati. La linea è ingombra. La causa non è ancora precisata. L'autorità è accorsa sul luogo.

In seguito all'inchiesta giudiziaria per lo scontro dei treni sotto la Galleria fra le stazioni del Brignole e Piazza Principe furono arrestati i sotto capi Alena e Conzi, il telegrafista Gressi ed il diviatore Giustetti.

La questione nel Marocco

Londra, 29. Un dispaccio da Tangeri al Times dice: Notizie da Fez affermano che il 25 corr. il Sultano avrebbe manifestato l'intenzione di domandare all'imperatore di Russia di accreditare un ministro russo al Marocco a fine di mettersi sotto l'egida della Francia e della Russia; perchè se ciò si realizzasse, l'alleanza franco russa la renderebbe indipendente dall'amicizia delle altre potenze.

Dicesi, ciò nulladimeno, che il Sultano è sempre estremamente inquieto per le conseguenze possibili del modo con cui ha trattato il ministro britannico.

Gli Angheriti, in numero di 1200, sono accampati a 10 leghe da Tangeri. Un combattimento contro essi sarà inevitabile, ma i soldati del Sultano non sono disposti a battersi; aspettando si danno a terribili atti di crudeltà.

MERCATI ODIERNI

LISTINO

dei prezzi fatti fino alle 11 1/2

GRANAGLIE				
Cinquantino	L. —.—		—.—	All'ett.
Granoturco	» 11.70		12.25	»
Segala nuova	» 11.—		11.50	»
Frumento nuovo	» 16.—		16.50	»
Erba spagna nuova	» 4.40		4.60	»
UOVA				
Uova	L. 5.—	a	0.—	al cento
POLLERIE				
Galline a peso vivo	L. 1.—	a	1.10	al kilo
Polli »	» 1.—	a	1.10	»
Oche vive	» 0.60	a	0.70	»
FRUTTA				
Peri	L. 0.13		0.55	»
Prugne	» 0.06		0.12	»
Pers ci	» 0.30		0.80	»
Fragole	» 0.70		0.80	»
Uva bianca	» 0.50		0.—	»
LEGUMI				
Patate nuove	L. 0.06		0.09	al kilo
Tegoline	» 0.06		0.08	»
Piselli	» 0.26		0.28	»
Fagiuoli freschi	» 0.18		0 22	»
BURRO				
Burro del piano	L. 1.70	a	1.80	al kilo
Burro del monte	» 1.90	a	1.95	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Paglia da foraggio	» —.—	—.—		»
Paglia da lettiera	» 2.80	2.90		»
fieno dell'Alta I qual.	L. 3.90	4.—		al quint.
fieno dell'Alta II »	» 3 50	3.65		»
fieno della Bassa III »	» 2.80	3.15		»
fieno della Bassa I »	» 0.—	0.—		»

	fuori dazio		con dazio	
Legna tagliate	L. 2.10	2.40	—.—	—.—
Legna in stanga	» 2.15	2.25	—.—	—.—
Carbone di legna I	» 6.70	7.—	—.—	—.—
» » II	» 0.—	0.—	—.—	—.—

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 luglio 1892

	29 lug.	30 lug.
Rendita		
Ital 5% contanti ex coupons	94.—	94.05
» fine mese . . .	94.05	94.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	94.—	94.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali .	303.—	303.—
» 3% Italiane .	287.—	287.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%	485 —	485.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	455. -	455.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine .	100.—	100.—
Azioni		
Banca Nazionale	1305. -	1315.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana . .	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1035.—	1040.—
» Veneto	242.—	242.—
Società Tramvia di Udine .	87.—	87.—
» fer. Mer. .	644.—	646.—
» » Mediterranee »	515.—	517.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.—	104.—
Germania »	128.1/4	128.15
Londra »	26.18	26.17
Austria e Banconote »	2.19.—	2.18.75
Napoleoni »	20.77	20.77
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	90 60	90.50
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	—.—	—.—
Tendenza		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi 4a pagina)

MIRACOLOSA INJEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l' estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!.....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero Augusto** alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

NUOVA - YORK

FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

La Legge all' intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **MANUALE TEORICO - PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE e FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segetari, procuratori, amministratori ecc., ecc., potranno rifendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni dosta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO d'AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULE**, con **INCISIONI**. - 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE**, Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10**.

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Questo libro nel proprio studio **equivale** ad **un vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da* ...., *ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

LANE IGIENICHE HÈRION

Diploma all' Esposizione Nazionale di Igiene — Milano 1891.

Premiate all'Esposizione Nazionale di Palermo 1891 - 1892 con Medaglia d'Argento.

— Ahi! Ahi! Ahi!
— Che cosa hai con questo ahi? Perchè ti trovo a letto anche oggi?
— Perchè ho un nuovo accesso di gotta, e sì che seguendo il tuo consiglio da molti mesi non porto che lana sulla mia pelle.
— Lasciami un po' vedere la tua camiciola e le tue mutande di lana.
— Guardale; non me ne distacco neppure quando dormo.
L'amico guarda e ride.
— Ma questa non è lana, ma cotone, quasi tutto cotone, con un pochino di lana. Va dagli Hèrion e potrai esser certo che in tutti i tessuti che si vendono in quella casa, non si trova un filo di cotone, son bollate col bollo del Mantegazza che le ha esaminate col microscopio e ne garantisce, col suo nome onorato, la purezza.

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore *G. C. Hèrion* Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis.

In UDINE vendesi presso Enrico Mason e Rea Giuseppe
Unione militare Roma — Milano — Torino — Spezia — Napoli
G. C. HÈRION - Venezia - Spedisce, a richiesta, catalogo gratis.

ULTIME NOVITÀ IN GIOCATTOLI

LAVORI IN VIMINI, SPAZZOLE, ecc.

La rinomata ditta **PIETRO FERRI** (sotto i portici di Piazza San Giacomo, ha testè fatto grande provvista dalle *migliori fabbriche* di **tutte le novità ultime** in fatto di *giocattoli*, di *lavori in vimini* nazionali ed esteri, in specialità per la stagione cestellini per bagni, *spazzole*, ecc.

La ditta non ha bisogno delle nostre raccomandazioni essendo a tutti nota per la varietà e per il buon gusto nell'acquisto degli articoli; noi la additiamo soltanto affinchè ne approfittino tutti quelli che vogliono *con poca spesa*, provvedersi di oggetti perfettamente fabbricati, e di grandissima durata.

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di cent. **30** per le ogni egante pacchetto.

Bagni Salsi a domicilio

mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.

DEPOSITO

Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

MIGLIORATE I VINI

coll' *Etere Enantico*, che serve anche mirabilmente a conservarli.

Dose per litri 250 lire 3.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno a cinque** ettolitri.

Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

DIFFIDA

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

La Casa vinicola ***Florio & C. di Marsala,*** produttrice del famoso vino omonimo, noto in tutte le parti del mondo, fu costretta negli scorsi anni ad avvertire il pubblico di non pagare come Marsala Florio dei vini scadenti e spesso nocivi per le cattive miscele.

Nel tempo stesso, non potendo e non dovendo lasciare impuniti gli abusi e le falsificazioni, che danneggiano produttore e consumatore, senza nemmeno procurare a quest'ultimo il beneficio del risparmio, diede le necessarie disposizioni per agire contro i frodatori.

Ora bisogna nuovamente mettere in guardia il pubblico sullo spaccio di un vino, detto Marsala, che viene messo in commercio dalla ditta ***Florio & C. di Venezia.***

Questa ditta, che non ha nulla di comune con quella di Marsala, profittando dell' omonimia, fà circolare per tutto il veneto dei listini somiglianti a quelli della ***Casa siciliana;*** e molti comprano il suo vino, nella fiducia di acquistare il reputato prodotto della

FATTORIA FLORIO & C. DI MARSALA

Perchè il pubblico non cada in questo grossolano errore, si avvertono nuovamente i compratori che debbono rifiutare qualunque bottiglia sfornita della marca originale:

FLORIO & C. MARSALA

col distintivo del ***Leone*** e le parole ***Marca di fabbrica depositata.*** Anche i fusti portano la marca del Leone e la chiusura in latta con entro il certificato d'origine e la firma dell'Amministratore della Fattoria, ***G. Gordon.***

Bisogna anche guardarsi dai falsi viaggiatori che si presentano come incaricati della Casa Florio.

La Casa Siciliana, per abitudine, preavvisa con circolare a propria firma a tutti i suoi corrispondenti l'arrivo dei suoi viaggiatori.

ATTENTI ALLA COMPRA DEL MARSALA FLORIO!

Illustri medici di tutte le città d' Italia prescrivono costantemente

L'acqua della Fonte di Fiuggi

in ANTICOLI CAMPAGNA prov. di Roma

Premiata recentemente

all' Esposizione Medico-Igienica di Milano

nella Renella, nella Colica biliare e nefritica, nella Calcolosi renale vescicale e biliare, ed in tutte le manifestazioni della Diatesi urica, cioè; reumatismo articolare e gotta, nei catarri gastro enterici e nelle forme dolorifiche ed asmatiche dei gottosi, nella cistite catarrale e cronica e nella Prostatite acuta e cronica.

E' anche la migliore acqua da tavola che si conosca perchè è purissima e non altera menomamente il vino come tutte le acque minerali alcaline.

L. 0.85 la bottiglia.

La cassa, contenente 50 bottiglie, L. 40.

AVVERTENZA. — L'Acqua di Fiuggi si vende esclusivamente in bottiglie di un litro circa, munite di etichetta depositata e di capsula portante lo stemma del comune di Anticoli. Devesi quindi ritenere come una sleale contraffazione l'Acqua che si vende in recipienti diversamente confezionati sia col nome di Fiuggi che con quello di Anticoli.

Dirigersi ai concessionari esclusivi A. MANZONI e C., chim.-farm., Milano, via S. Paolo N. 11.
Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose.

Sconto ai rivenditori. - Depositi in tutte le primarie Farmacie e Negoziauti d'Acque Minerali d'Italia.

In UDINE: Farmacia Filippuzzi, Comelli, Commessati, Minisini, Fabris.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.55 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4 46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4 56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7 55 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7 47 a.	9.47 a	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7 21 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1 06 pom

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. P.G.
» 6 55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. R.A.

Alle massaie

raccomandiamo l'uso dell' utilissima specialità del «Sapone al fiele» per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore.

Le brave massaie recandosi all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* lo potranno acquistare per 60 centesimi al pezzo con istruzione.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti